



Comune di GARBAGNA NOVARESE

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	9
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	14
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	15
2.2.1	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	16
2.2.2	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	17
2.2.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIA' ASSUNTI	21
2.2.4	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	26
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	27
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	28
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	29
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	32
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	36
<u>3</u>	<u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u>	<u>37</u>
3.1	PARTE PRIMA	38
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	39
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	500
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2015/2017	566
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2015/2017	588
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2014/2016	59
3.2	PARTE SECONDA	600
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	611
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	644
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	655

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.05.2015, vi è la possibilità di un DUP semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio, prorogato al 31 ottobre e successivamente al 31 dicembre per l'anno 2015.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio

successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il

rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

2.1.2 Analisi demografica

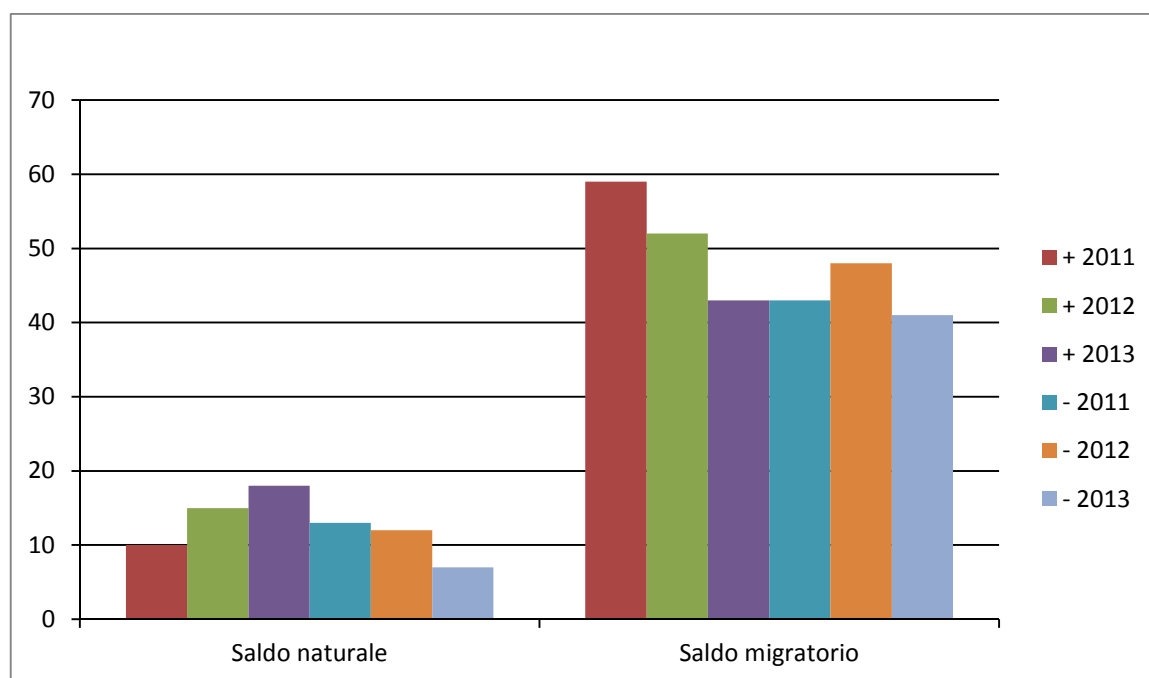
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014
Popolazione al 31.12	1.391,00	1.398,00	1.411,00
Nuclei familiari	551,00	548,00	547,00
Numero dipendenti	5,00	5,00	5,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014
Nati nell'anno	10,00	15,00	18,00
Deceduti nell'anno	13,00	12,00	7,00
Saldo naturale nell'anno	-3,00	3,00	2,00
Iscritti da altri comuni	55,00	50,00	41,00
Cancellati per altri comuni	38,00	47,00	40,00
Cancellati per l'estero	5,00	1,00	1,00
Saldo migratorio e per altri motivi	16,00	4,00	2,00
Iscritti dall'estero	4,00	2,00	2,00



Composizione della popolazione per età

Voce	2012	2013	2014
Età prescolare 0-6 anni	84,00	85,00	90,00
Età scolare 7-14 anni	110,00	109,00	115,00
Età d'occupazione 15-29 anni	193,00	184,00	194,00
Età adulta 30-65 anni	762,00	763,00	741,00
Età senile > 65 anni	242,00	257,00	271,00

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2012	2013	2014
Superficie totale del Comune (ha)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Superficie urbana (ha)	65	65	65
Lunghezza delle strade esterne (km)	6,63	6,63	6,63
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	2,25	2,25	2,25

Strutture

Voce	2012	2013	2014
Impianti sportivi	1,00	1,00	1,00
Mense scolastiche	1,00	1,00	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	4.097,00	3.922,00	4.487,00
Raccolta rifiuti (q)	6.448,00	6.530,00	0,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
Area Economica/finanziaria		2	1
Area anagrafe/statistica		1	1
Area tecnica		4	1
Area vigilanza		2	1
	TOTALE	9,00	4,00

2.2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	72.156,32	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	497.814,59	605.978,79	687.263,84	699.178,21	734.678,21	734.678,21
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	205.885,37	56.981,47	37.173,35	0,00	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	205.952,65	217.886,17	212.829,22	220.779,25	220.779,25	220.779,25
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.111,07	38.331,00	83.301,31	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	96.431,47	107.030,07	188.114,57	193.114,57	193.114,57	193.114,57
TOTALE ENTRATE		1.064.195,15	1.026.207,50	1.260.877,83	1.068.759,47	1.032.103,15	1.032.103,15

Tariffe dei servizi pubblici:

Mensa scolastica - Deliberazione G.C. n. 36 del 16/06/2015

Illuminazione votiva – Deliberazione G.C. n.36 del 16/06/2015

Fiscalità locale:

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Altri fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli	9,8 per mille
Fabbricati produttivi di cat. D	9,8 per mille

IUC – TASI

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e fattispecie equiparate all'abitazione principale e relative pertinenze	1 per mille
---	-------------

IUC-TARI

utenze domestiche

OCCUPANTI	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,42183	89,16778
2	0,49214	168,94948
3	0,54235	192,41469
4	0,58253	244,03814
5	0,62270	272,19639
Oltre 5	0,65283	319,12680

utenze non domestiche

CATEGORIA	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/mq)
001	0,45575	1,02476
002	0,71490	1,59813
003	0,56298	1,26875
004	0,38426	0,86616
005	1,07234	2,40574
006	0,81319	1,82749
007	0,87575	1,95436
008	1,00979	2,26911
009	0,51830	1,16627
010	0,99192	2,25519
011	1,26000	2,81564
012	0,92936	2,07392
013	1,03660	2,31303
014	0,81319	1,82993
015	0,97405	2,17639
016	4,32512	9,67908
017	3,25278	7,27578
018	2,12682	4,77000
019	2,33235	5,22383
020	5,41534	12,13118
021	1,46554	3,28167

2.2.3 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2013 (Impegnato)	2014 (Impegnato)	2015 (Previsione)	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	13.833,90	19.498,66	14.032,06	13.832,06	13.832,06	13.832,06
	02 - Segreteria generale	107.917,68	105.575,14	108.051,88	106.400,00	106.400,00	106.400,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	45.217,18	45.093,44	44.702,64	75.982,65	75.982,65	75.982,65
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.838,59	2.835,80	6.800,00	6.500,00	4.000,00	4.000,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	43.380,03	35.225,70	39.253,31	76.092,00	155.290,18	155.290,18
	06 - Ufficio tecnico	45.956,65	45.397,03	49.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	41.906,00	41.796,05	42.250,00	35.417,32	35.417,32	35.417,32
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11 - Altri servizi generali	70.853,94	63.842,45	74.401,40	65.858,00	65.058,00	65.058,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	390.904,05	359.264,27	378.491,29	383.582,03	459.480,21	459.480,21
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	57.391,07	47.990,66	50.310,00	64.410,00	49.410,00	49.410,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	57.391,07	47.990,66	50.310,00	64.410,00	49.410,00	49.410,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Altri ordini di istruzione	22.110,65	25.773,79	29.136,00	29.442,00	29.442,00	29.442,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	91.268,57	94.766,81	103.574,55	105.100,00	105.100,00	105.100,00

	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	113.379,22	120.540,60	132.710,55	134.542,00	134.542,00	134.542,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.487,92	6.473,51	6.900,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.487,92	6.473,51	6.900,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	12.550,00	12.815,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00
	02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.550,00	12.815,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	18.896,70	15.540,70	16.000,00	99.341,51	51.000,00	51.000,00
	03 - Rifiuti	140.027,52	129.862,17	139.397,69	138.574,44	138.574,44	138.574,44
	04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	158.924,22	145.402,87	160.397,69	237.915,95	189.574,44	189.574,44
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	57.205,51	54.576,53	59.100,00	110.374,77	61.161,78	61.161,78
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	57.205,51	54.576,53	59.100,00	110.374,77	61.161,78	61.161,78
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Interventi per gli anziani	5.501,50	6.212,00	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	1.391,00	1.391,00	1.391,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	53.076,00	70.019,17	63.673,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	7.150,00	10.498,00	11.398,00	15.898,00	15.898,00	15.898,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.727,50	86.729,17	75.071,00	63.789,00	63.789,00	63.789,00
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	14.199,63	0,00	0,00	0,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento	39.079,49	41.862,93	44.844,05	0,00	0,00	0,00

	mutui e prestiti obbligazionari						
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	39.079,49	41.862,93	44.844,05	2.500,00	2.500,00	2.500,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		902.649,18	875.655,54	990.569,90	1.068.759,44	1.032.103,12	1.032.103,12

2.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Patrimonio netto al 31/12/2014	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Acqua Novara VCO SPA	60.557.038	0,17%
Consorzio di Bacino Basso Novarese	4.015.681	0,62%
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi	6.966.582	0,45%
Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali CISA 24		3,41%

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del C.C. n.8/2014 sono le seguenti:

AGRICOLTURA, AMBIENTE, TERRITORIO

Settore storico e trainante del territorio. I nostri produttori, nonostante la difficile situazione economica, hanno investito molto in questi anni e da parte nostra dovrà proseguire l'impegno affinché possano continuare a farlo. Sarà fondamentale, come lo è stato in passato, la capacità di sintesi tra le esigenze concrete degli addetti ai lavori ed i vari piani urbanistici sovra ordinati predisposti dalla Regione.

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Completamento del nuovo piano regolatore già improntato all'armonizzazione dei nuovi insediamenti con le strutture esistenti, ad incentivi edificatori e bonus volumetrici ed al recupero del tessuto urbano ed extraurbano preservando il più possibile le ampie porzioni di territorio libero.

Esecuzione delle opere già impegnate a bilancio o coperte da contributo (Madonna di Campagna, sagrato della chiesa, Piazza Municipio e opere regolamentazione traffico tratto urbano sp211) bloccate a causa del patto di stabilità interno imposto a tutti i comuni al di sopra dei 1.000 abitanti. Nella cauta speranza che i recenti segnali di ripresa economica possano trasformarsi in una vera e propria tendenza, spazzando via i vincoli di bilancio imposti dallo stato, potremo valutare ulteriori interventi di riqualificazione ed efficientamento d'infrastrutture ed aree pubbliche. In particolare citiamo:

- realizzazione di una "piazza campestre" nell'area antistante *Madonna di Campagna*, risultato di uno studio di fattibilità già in possesso dell'Amministrazione
- rivalutazione dell'area ex isola ecologica (lungo Arbogna) che vorremmo diventasse la porta sulla nostra campagna rendendola punto di osservazione dinamica verso la tradizione agricola.

SVILUPPO TECNOLOGICO E SICUREZZA

Per quanto concerne la connessione internet a banda larga, ad oggi è resa disponibile esclusivamente tramite rete senza fili wireless, utilizzando la rete mobile o la rete eolowave, quest'ultima recentemente potenziata da parte del fornitore consentendo velocità di navigazione maggiore.

Non dimentichiamo però, che sono stati effettuati i lavori per la posa della dorsale in fibra ottica, questo senza dubbio agevolerà la nascita di nuove soluzioni non solo per la connettività adsl via cavo ma anche per il potenziamento della rete mobile. Sarà nostra cura sollecitare l'attivazione della dorsale agli organi competenti al fine di poter beneficiare di nuovi servizi.

La sicurezza è un diritto indiscutibile. L'indirizzo d'intervento, affiancato agli organi di Polizia Locale e Intercomunali, prevede un ampliamento dell'impianto di videosorveglianza i concomitanza ad una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica tesa a ridurre i comportamenti a "rischio".

ASSOCIAZIONI E TESSUTO SOCIALE

È importante che le persone siano sempre al centro della società. Preoccuparsi del presente, preservare il passato e pianificare il futuro è quanto mai fondamentale. La nostra attenzione riguarderà principalmente:

ASSOCIAZIONI Continueremo a promuovere e sostenere le associazioni presenti sul territorio, valorizzandone l'apporto e definendo forme stabili di confronto e di partecipazione.

ANZIANI si porrà particolare attenzione in termini di assistenza e prevenzione e in materia di attività ricreative e iniziative socio-culturali (soggiorno marino anziani, corsi di ginnastica terza età', università terza età', gite) con l'attenta partecipazione a bandi regionali; valutare la reale esigenza di istituire un apposito sportello dedicato alla popolazione "over 70".

GIOVANI Occorre attuare un adeguato programma di tutela teso a promuovere l'inserimento sociale, la partecipazione attiva, lo sviluppo di varie forme di aggregazione e cooperazione anche attraverso una campagna di informazione su temi quali emarginazione e devianza. È nostro vivo interesse mantenere e implementare lo sportello lavoro e creare un assessorato dedicato ai giovani per accogliere esigenze e proposte.

FAMIGLIA Nel merito delle iniziative concrete rivolte ai giovani nuclei familiari, saremmo intenzionati a introdurre per i "nuovi bebè" un particolare kit in collaborazione con le attività commerciali presenti sul territorio, che vuole essere il primo benvenuto nella nostra comunità e istituire un'iniziativa di "una pianta ogni nuovo nato". È inoltre nostro interesse comunicare con le famiglie attraverso serate a tema per aggiornarle sui più importanti argomenti di attualità.

ANIMALI Valuteremo l'opportunità di realizzare un'area ed un regolamento ad hoc per i cani. Cercheremo di attivare una collaborazione con gli organi competenti rivolta ad organizzare percorsi formativi per i proprietari di cani.

PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT

La vita dei nostri figli, la loro crescita culturale e sociale in un ambiente sano ed armonico deve essere fondamentale per la Pubblica Amministrazione. Per questo il nostro obiettivo intende essere una continuazione oltre che un'integrazione del lavoro svolto nel corso di questi ultimi anni.

SCUOLA mantenimento delle convenzioni per l'istruzione primaria e materna. A livello progettuale verrà considerato con particolare attenzione tutto ciò che la direzione didattica proporrà all'Amministrazione.

In ambito socio-culturale verranno mantenute e potenziate le iniziative attivate in questi anni che hanno riscosso un buon successo, tra le quali ricordiamo corso di fotografia e computer, corso di yoga, autodifesa e ginnastica, serate e incontri di vario genere e interesse presso il Centro Culturale.

SPORT: saranno attuati ulteriori accorgimenti per la rivalutazione del nostro prezioso cento sportivo ultimando le opere di intervento dell'area nord del campo di calcetto e creando una "Percorso vita" con attrezzature sportive adatte a tutte le fasce di età.

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	383.582,03	459.480,21	459.480,21	459.480,21	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		383.582,03	459.480,21	459.480,21	459.480,21	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Sicurezza	64.410,00	49.410,00	49.410,00	49.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		64.410,00	49.410,00	49.410,00	49.410,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Scuola	134.542,00	134.542,00	134.542,00	134.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		134.542,00	134.542,00	134.542,00	134.542,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	6.400,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.400,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	13.600,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.600,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	138.574,44	138.574,44	138.574,44	138.574,44	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	99.341,51	51.000,00	51.000,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		237.915,95	189.574,44	189.574,44	189.574,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Territorio e mobilita'	110.374,77	61.161,78	61.161,78	61.161,78	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		110.374,77	61.161,78	61.161,78	61.161,78	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	15.898,00	15.898,00	15.898,00	15.898,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	39.891,00	39.891,00	39.891,00	39.891,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		63.789,00	63.789,00	63.789,00	63.789,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2016	2017	2018	2019	2020	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
1	Bilancio e Macchina Comunale	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica “

All'interno della missione 1 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 01 - Organi istituzionali

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	13.832,06	13.832,06	13.832,06	0,00	0,00	0,00

Programma: 02 - Segreteria generale

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	106.400,00	106.400,00	106.400,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	68.384,40	68.384,40	68.384,40	0,00	0,00	0,00

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	76.092,00	155.290,18	155.290,18	0,00	0,00	0,00

Programma: 06 - Ufficio tecnico

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	35.417,32	35.417,32	35.417,32	0,00	0,00	0,00

Programma: 11 - Altri servizi generali

Struttura				Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	38.100,00	37.300,00	37.300,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

All'interno della missione 3 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo		Sicurezza e ordine pubblico					
Struttura				Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Struttura	Polizia locale e vigilanza			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	49.410,00	49.410,00	49.410,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

All'interno della missione 4 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

Obiettivo Operativo		Scuola n.a.c.					
Struttura				Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	9.442,00	9.442,00	9.442,00	0,00	0,00	0,00
Struttura	Istruzione pubblica e cultura			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Operativo		Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi					
Struttura	Istruzione pubblica e cultura			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	105.100,00	105.100,00	105.100,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

All'interno della missione 5 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo		Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”

All'interno della missione 6 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 01 - Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo		Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo					
Struttura	Attività sportive e ricreative			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	13.600,00	13.600,00	13.600,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

All'interno della missione 9 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo		Azioni a tutela della sostenibilità ambientale					
Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	45.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
Struttura	Gestione territorio ambiente			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	54.341,51	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 03 - Rifiuti

Obiettivo Operativo		Bilancio e Macchina Comunale n.a.c.					
Struttura	Gestione territorio ambiente			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	138.574,44	138.574,44	138.574,44	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

La missione 10 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”

All'interno della missione 10 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo		Opere su strade ed arredo urbano					
Struttura				Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Struttura	Viabilità			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	0,00	0,00	0,00
Struttura	Servizio necroscopico e cimiteriale			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	11.474,77	2.261,78	2.261,78	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”

All'interno della missione 12 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo		Politiche e interventi socio-assistenziali					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo		Politiche e interventi socio-assistenziali					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	1.112,80	1.112,80	1.112,80	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo		Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	278,20	278,20	278,20	0,00	0,00	0,00

Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo Operativo		Politiche e interventi socio-assistenziali					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo Operativo		Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi					
Struttura	Attività socio-culturali			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo		Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali					
Struttura	Servizio necroscopico e cimiteriale			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	15.898,00	15.898,00	15.898,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della missione 20 non ci sono programmi:

Programma: 01 - Fondo di riserva

Obiettivo Operativo		Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene definita dal glossario COFOG come segue:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della missione 60 ci sono i seguenti programmi:

Programma: 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Obiettivo Operativo		Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile					
Struttura	Amministrazione gestione controllo			Responsabile			
Spese Previste	Cassa 2016	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	0,00	0,00	0,00

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	366.944,74	480.058,72	346.853,73	0,00	606.715,64	642.215,64	642.215,64
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	130.869,85	125.920,07	84.929,95	0,00	92.462,57	92.462,57	92.462,57
TOTALE TITOLO 1		497.814,59	605.978,79	431.783,68	0,00	699.178,21	734.678,21	734.678,21

ICI-IMU- TASI

Non sono stati previsti aumenti di aliquota per il prossimo triennio, in attesa delle nuove disposizioni da emanare dal Governo, sulla nuova imposta che dovrebbe unificare IMU E TASI.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' stata confermata per il triennio l'aliquota dello 0,5% con soglia di esenzione a € 8.000,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Non sono stati previsti aumenti per il triennio.

TOSAP

Non sono stati previsti aumenti per il triennio.

TARI

Le tariffe sono direttamente collegate al costo del servizio di igiene ambientale e pertanto subiranno le variazioni in proporzione ai costi sostenuti e al numero degli utenti che usufruiscono del servizio.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Non sono stati previsti aumenti per il triennio.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Le previsioni del gettito delle voci fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto pubblicato dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale ma sicuramente dovrà essere modificato e rivisto in funzione delle prossime modifiche legislative.

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	205.885,37	56.981,47	28.966,20	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		205.885,37	56.981,47	28.966,20	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli importi sono stimati secondo i contributi ad oggi riservati al Comune. Il trend storico è influenzato dal contributo per l'anno 2013 a compensazione dell'abrogazione della prima rata IMU per alcune categorie di immobili.

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	187.818,33	199.371,66	48.219,31	0,00	80.079,25	80.079,25	80.079,25
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.956,22	18.478,22	7.122,37	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	178,10	36,29	28,88	0,00	500,00	500,00	500,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	28.665,40	0,00	134.200,00	134.200,00	134.200,00
TOTALE TITOLO 3		205.952,65	217.886,17	84.035,96	0,00	220.779,25	220.779,25	220.779,25

Le previsioni sono determinate considerando l'invarianza dei servizi resi, in analogia con le previsioni contenute nell'ultimo bilancio triennale approvato.

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	4.851,16	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.500,00	3.800,00	7.300,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	56.617,07	34.531,00	71.150,15	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4		58.111,07	38.331,00	83.301,31	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

La previsione prevede introiti costanti per concessioni cimiteriali e per i proventi da concessioni edilizie, costo di costruzione.

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2013 (Accertato)	2014 (Accertato)	2015 (Previsione)	Cassa 2016	2016	2017	2018
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	51.645,69	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TOTALE TITOLO 7		0,00	0,00	51.645,69	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69

Nel biennio storico non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa, così come nell'esercizio in corso. L'importo massimo dell'anticipazione di tesoreria è dato dai 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2015/2017

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 423.505,39			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.657,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	937.266,41	920.953,68	956.453,68
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	894.080,16	865.555,50	862.255,50
• Fondo pluriennale vincolato	1.657,80	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	14.199,63	14.200,00	13.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	44.844,05	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE G=A-AA+B+C-D-E-F	0,00	55.398,18	94.198,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	55.398,18	94.198,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	26.937,57	13.578,16	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	83.851,16	25.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	110.788,73	93.976,34	119.198,18
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	0,00	-55.398,18	-94.198,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

3.1.4 Il patto di stabilità per il triennio 2015/2017

La disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali è, allo stato, principalmente ancora dettata dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012), con le modifiche introdotte, principalmente e da ultimo, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014).

E' stato ancora riconfermato il meccanismo di calcolo detto della competenza mista, volto all'ottenimento di un *miglioramento di un saldo finanziario obiettivo*, inteso quale differenza tra *entrate finali* e *spese finali*. Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, al netto di riscossioni e concessioni di crediti, viene calcolato in termini di competenza mista, assumendo cioè per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni (ovvero, in sede di bilancio di previsione le previsioni di entrata corrente e le previsioni di spesa corrente iscritte) e per la parte in conto capitale gli incassi e i pagamenti. Conseguentemente, rilevano per la parte corrente le soli voci di competenza dell'anno, indipendentemente dall'effettivo concretizzarsi delle stesse in riscossioni o pagamenti, e per la parte capitale le sole voci di cassa (sia della gestione di competenza annuale che della gestione dei residui degli anni precedenti), indipendentemente dal momento di formazione giuridica dei relativi accertamenti e impegni.

A tale meccanismo di base la normativa ha, nel tempo, tuttavia affiancato una serie di norme di dettaglio, tra le quali quelle relative ai cosiddetti patti territoriali e quelle relative all'esclusione di particolari tipologie di spesa, specie con riferimento alle spese in conto capitale.

VOCI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA'	2015	2016	2017
A - Entrate correnti (previsioni - trasferimenti non rilevanti ai fini del patto di stabilità + fondo pluriennale vincolato entrata - fondo pluriennale vincolato spesa corrente)	937.266	920.954	956.454
B - Entrate conto capitale e per riduzione attività finanziarie (riscossioni)	83.851	25.000	25.000
Totale entrate (A+B)	1.021.117	945.954	981.454
C - Spese correnti (previsioni al netto fondo pluriennale vincolato di spesa)	879.880	851.356	848.856
D - Spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie (pagamenti)	32.274	0,00	0,00
Totale spese (C+D)	912.154	851.356	848.856
SALDO FINANZIARIO (entrate - spese)	108.963	94.598	132.598
E - OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITA'	87.507	94.094	94.094

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			990.652,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			99.065,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO al 31/12/2015			0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			0,00
DEBITO POTENZIALE			0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio
Area economica/finanziaria	2	1
Area anagrafe/statistica	1	1
Area tecnica	4	1
Area vigilanza	2	1

– Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso

Totale personale di ruolo : 4

– AREA TECNICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D.2	Specialis. Attività tecniche	1	1
C.1	Istruttore tecnico coordinatore	1	
B.3	Collaboratore tecnico	1	
B.1	Operatore tecnico	1	

– AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D.2	Specialis. Attività finanziarie	1	1
C.1	Istruttore amministrat-contabile	1	

– AREA di VIGILANZA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D.2	Ispettore	1	1
C.1	Vice Commissario	1	

1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D.2	Specialis. Attività demografico-amministrat.	1	1

Con deliberazione della G.C. n. 51 in data 29 settembre 2015 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica come di seguito riportata:

SERVIZIO	AREA E PROFILO PROFESSIONALE	N° POSTI	CATEGORIA
	AREA AMMINISTRATIVA - CONTABILE		
Amministrativo-Demografico Finanziario - Tributi	Specialista in attività demografiche- amministrative - finanziarie - contabili - tributarie e in servizi alla persona	1	D
Amministrativo- Demografico - Segretaria Contabile	Istruttore - Demografico/Statistico - Amministrativo	1	C
	AREA VIGILANZA		
Vigilanza - Commercio - Sanità - Edilizia	Specialista in attività di vigilanza (Vice Commissario)	1	D
Vigilanza - Commercio- Sanità - Edilizia	Agente di Polizia Municipale	1	C
	AREA TECNICA		
Tecnico-Urbanistico	Specialista in Attività tecniche	1	D
Tecnico-Urbanistico	Istruttore tecnico coordinatore	1	C
Tecnico - Manutentivo	Collaboratore tecnico	1	B
Tecnico - Manutentivo	Operatore tecnico	1	B

Con deliberazione della G.C. n.34 del 16/06/15 è stato approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017, prevedendo nell'anno 2015 la sola copertura a tempo indeterminato del posto che si renderà vacante di "istruttore direttivo" - categoria D con il reclutamento di n. 1 unità di personale afferente alla Categoria C, profilo professionale di Istruttore demografico/statistico-amministrativo, modificando solo il contenuto dei servizi correlati al profilo medesimo (ex Istruttore Amministrativo-Contabile), tenuto conto che detto posto è comunque già previsto nella dotazione organica in essere e procedendo quindi a far tempo dal 01 ottobre 2015 all'estinzione del profilo professionale di "istruttore direttivo" - categoria D di cui sopra, visto altresì che, allo stato della attuale programmazione, non sono previste per gli anni 2016 e 2017 nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatte salve le eventuali sostituzioni per mobilità diretta tra enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, le quali si potrebbero verificare nel corso del tempo testé citato e consentite dalla normativa *in itinere*.

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2016

INVESTIMENTO	SPESA
Acquisto automezzo per polizia locale	€ 15.000,00
Riqualificazione sagrato Chiesa Parrocchiale	€45.000,00
Competenze professionali per variante PRGC	€13.578,16
Rifacimento manto stradale	€ 9.212,99
Sistemazione Piazza Municipio	€ 30.000,00
Rifacimento segnaletica stradale	€ 10.000,00
TOTALE SPESE	€ 122.791,15

Riepilogo Investimenti Anno 2017

INVESTIMENTO	SPESA
Restauro Chiesa Madonna di Campagna (7°lotto)	€ 79.198,18
TOTALE SPESE	€ 79.198,18

Riepilogo Investimenti Anno 2018

INVESTIMENTO	SPESA
TOTALE SPESE	€ 0,00

In fase di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale per il 2016/2018, se la normativa del patto di stabilità verrà adeguatamente migliorata e verranno trovati gli spazi necessarie per effettuare ulteriori opere pubbliche, si valuterà la modifica della presente previsione, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 6 del 29/03/2011, così come integrato con deliberazione n. 32 in data 18/12/2014.

Nel bilancio di previsione non vi è entrata per alienazioni, vista la difficile situazione economica e i valori di mercato continuamente in discesa.